

La carezza del lago ai malati della memoria

Pubblicato: Venerdì 1 Settembre 2017



Dimenticarsi di sé, come stare in una stanza senza finestre che impedisce di riconoscersi e interagire con gli altri. Questa è la **malattia di Alzheimer**, di cui sono affetti **50 milioni di persone nel mondo** e che un festival, una vera e propria festa in corso da oggi a domenica a Gavirate sta cercando di combattere con le armi della conoscenza, dell'inclusione e della sensibilizzazione.

Il concetto è: **un malato di Alzheimer deve stare con gli altri**, deve uscire e interagire più che può col mondo che lo circonda.



Per questo **anche i canottieri in allenamento sul lago si sono fermati in religioso silenzio** dietro quel lungo sipario bianco, aperto in continuazione con bisturi che hanno spalancato l'anima a quanti erano presenti oggi all'inaugurazione del festival.

Di fronte il telo bianco. Dietro suoni, dapprima ombre, poi figure e danze, a mano a mano più visibili, coinvolgenti e penetranti. Finestre della memoria che si aprono.

Una performance di rara bellezza realizzata dalle "Compagnie Malviste" che ha salutato l'apertura del festival che porterà – sta portando – centinaia di persone nella cittadina lacustre per salutare un'iniziativa unica, nel suo genere; anche a detta degli organizzatori pare come **un ossimoro, un controsenso: festeggiare una malattia.**

«**E se fosse invece proprio la musica, la medicina migliore per combattere questo male?**», afferma **Renato Bottura**, geriatra prestato alla canzone, con chitarra e microfono di fronte ad una platea di figlie e figlie di malati, famiglie intere, badanti, infermieri e poi gli ammalati, sulle sedie a rotelle che portano nel retro un foglio bianco per non perderli: Mario Rossi casa di riposo tal dei tali; Marta Bianchi istituto...



Loro, sono loro gli interpreti di questa festa. Vengono carezzati, ogni tanto fanno qualche domanda cui ricevono risposte dolci.

E proprio ad una carezza “a Francesca” è ispirata una delle canzoni in sottofondo: «Se fosse proprio una carezza la medicina per questo male?».

?La terapia è la relazione, la cura è stare vicino.

Ma niente lacrime e malinconia, oggi ch  anche il lago pare far dono di uno squadro nel cielo nero per regalare attimi di luce e azzurro. ?Piuttosto condivisione, conoscenza e divertimento.

All’inaugurazione era presente anche **Marco Trabucchi**, professore e luminare della materia. C’era l’altro ideatore, il giornalista Michele Farina, e le autorit  della citt , prima fra tutte Silvana Alberio, conosciutissimo medico di base della zona.

Leggi anche

- **Gavirate** – Alzheimer, la stanza di un malato diventa opera d’arte
- **Gavirate** – «Il lago e la sua gente sono la culla dell’Alzheimer Fest»
- **Gavirate** – Meno birra e pi  abbracci: tutto pronto per l’Alzheimer Fest
- **Gavirate** – La citt  si fa bella per “Alzy fest”

Il festival   cominciato e proseguir  sotto il segno di musica e arte, e si soder  attraverso tre poli: il centro citt , il lago e il Chostro di Voltorre; sono decine e decine gli appuntamenti.

Questa sera – venerd  – alle 21.15 ci sar  il concerto della **Banda Osiris**, al Lido. Domani in citt  ci sar  il giornalista **Gian Giacomo Schiavi** e lo scrittore **Paolo Di Stefano** e molti altri nomi di primo piano di cultura e spettacolo.

IL PROGRAMMA DELL'ALZHEIMER FEST

Andrea Camurani

andrea.camurani@varesenews.it